



Schema di Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Dipartimento: *Comunicazione ed Economia*

Denominazione e classe del CdS: **Management e Comunicazione d'Impresa**, Corso di laurea magistrale nella Classe **LM-77 (Scienze economico-aziendali)**.

In realtà nel presente Rapporto di Riesame si analizzano i due corsi di laurea magistrale di provenienza del presente corso di laurea.

Responsabile del RAR: *Prof. Marcello Tedeschi (Presidente del Consiglio di Interclasse)*

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame: *Riccardo Ferretti, Giovanna Galli, Marcello Tedeschi, Paola Vezzani (Direttore di Dipartimento e docente nel corso di laurea).*

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti): *Marina Vallino (coordinatore didattico).*

Data di redazione del RAR:

- *preparato e redatto in bozza sino al 19-2, approvato in Consiglio di Dipartimento in data 19-2, rivisto e chiuso in data 28-2 (Release 1);*
- *integrato dei rilievi del Nucleo di valutazione e chiuso in data 28-3 (Release 2: presente versione).*

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Il corso di laurea attuale in **Management e Comunicazione d'Impresa** è nato nell'a.a. 2012-13 ed è il risultato dell'accorpamento dei corsi di Laurea Magistrale in Strategia e Comunicazione d'impresa (D.M. 270/04), di seguito SCI e Dinamiche dei Mercati e Strategie d'Impresa (D.M. 270/04), di seguito DIMSI. Le indicazioni riportate di seguito sono quindi il risultato di un'integrazione dei dati che derivano dai singoli corsi di laurea magistrale di provenienza.

Nel triennio in esame (2009/10 – 2011/12) le **iscrizioni** ai due corsi di laurea possono essere considerate sostanzialmente stabili. SCI contribuisce in media con il 73% degli iscritti mentre DIMSI si assesta sul restante 27%. Insieme spiegano un numero di iscrizioni di poco superiore a 70 studenti negli a.a. 2010/11 e 2011/12.

In termini di primo impatto nell'a.a. 2012-13 il corso unico di laurea in Management e Comunicazione d'Impresa ha registrato un elevato numero di iscritti, pari a 98, caratterizzandosi come il corso di laurea magistrale con il maggior numero di immatricolati in Ateneo.

In termini di **provenienza scolastica** la maggior parte degli iscritti (56% in media) proviene da licei, il 25% da istituti tecnici, quasi il 6% da scuole estere mentre il restante 13% circa proviene da istituti magistrali, professionali o da altre scuole. Tale composizione rispecchia la distribuzione media dell'ateneo.

Dal punto di vista della **provenienza geografica** i due corsi rappresentano, complessivamente,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Nucleo di Valutazione

un'offerta formativa che attrae l'interesse di studenti di province diverse da quelle di Modena e Reggio Emilia. Questi rappresentano infatti il 75% del totale iscritti (di cui 2/3 circa si iscrivono a SCI e il restante a DIMSI). In termini regionali si osserva un andamento sostanzialmente crescente degli iscritti provenienti dalle province della regione Emilia Romagna (dal 47% del 2009/10 al 59% del 2011/2012), mentre gli iscritti provenienti da fuori regione, anche se ancora consistenti, risultano in calo passando dal 53%(2009/10) al 41% (2011/12).

Il profilo degli iscritti ai corsi di laurea di provenienza di Management e Comunicazione d'Impresa si caratterizza, ancora, per la capacità di attrarre studenti di **altri atenei** che, in media, sono passati dal 50% nei primi due anni di osservazione, al 60% nell'ultimo anno.

Infine nel triennio in esame (2009/2010 – 2011/12) la percentuale degli **studenti stranieri** iscritti è ancora bassa, anche se nell'ultimo anno risulta in linea con la media di ateneo.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Unicità e particolarità dell'offerta formativa

§ Buona attrattività da fuori provincia e da altri atenei.

Aree da migliorare (-)

§ Disomogeneità della preparazione iniziale (laurea triennale).

§ Tempi ridotti per l'allineamento delle conoscenze iniziali.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

L'eterogeneità della formazione disciplinare degli studenti iscritti al corso di laurea richiede un processo di allineamento delle conoscenze iniziali più rigoroso con una parziale revisione/integrazione dei debiti formativi assegnati per colmare le lacune preesistenti soprattutto in area gestionale ed economica.

Gli attuali tempi di recupero di eventuali debiti formativi per l'acquisizione di adeguate conoscenze iniziali sono ridotti ed obbligano gli studenti ad un sovraccarico di lavoro che riduce la frequenza alle attività didattiche del primo semestre, non garantendo sempre l'opportuno approfondimento disciplinare.

L'estensione dei tempi concessi per il recupero potrà avvenire con una valutazione anticipata della carriera e con l'istituzione di corsi di allineamento, antecedenti l'inizio delle lezioni.

Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Il corso in Management e Comunicazione d'impresa, che accorpa i corsi in Strategia e Comunicazione di Impresa (SCI) e Dinamiche dei Mercati e Strategie d'Impresa (DIMSI) si



presenta senza particolari problematiche per quanto concerne la regolarità del percorso di studio. Il **tasso di abbandono** è piuttosto basso, attorno al 3,5%, e la percentuale di studenti attivi per anno di corso è pressoché costante e si colloca attorno al 90%. Il numero medio di esami sostenuti per anno è di circa 5, a cui corrispondono circa 42 CFU. Nonostante le buone *performance* medie esiste in tendenza un segnale di lieve rallentamento dell'attività formativa.

Il numero dei **laureati in corso** aumenta significativamente nel triennio in esame passando da 6 nel 2009/10 a 44 nel 2011/12 per il complesso dei due corsi di laurea magistrale di provenienza. Migliore, rispetto al dato medio dell'ateneo per lauree della stessa tipologia, è il **tempo medio** necessario per laurearsi che, nel caso in esame, è di 2,3 anni (2,6 anni è il dato di ateneo).

Il voto finale di laurea si assesta a 102/110. Nonostante questi buoni risultati il tempo medio alla laurea, nell'ultimo a.a., ha subito un lieve peggioramento.

Piuttosto vivace appare anche l'attività legata a **tirocini e alle esperienze all'estero** (programmi Erasmus). Circa 2/3 degli studenti iscritti, infatti, svolge un tirocinio presso imprese e, nell'ultimo anno, il 20% ha svolto parte della propria attività formativa all'estero.

Il giudizio degli studenti è piuttosto positivo. La valutazione positiva generale è supportata da un buon giudizio del corpo docente, dalla qualità del materiale didattico selezionato e da una corretta distribuzione del carico didattico. Oltre l'80% dei laureati dichiara di essere contento della scelta fatta e che rifarebbe la stessa scelta.

I **requisiti di trasparenza** del corso di laurea, intesi per i due corsi di laurea magistrale di provenienza, nell'a.a. 2011-12 sono superiori agli altri corsi di laurea della ex-Facoltà. I programmi e i testi degli insegnamenti sono presenti in media per l'88% dei casi e per l'87% dei docenti è visibile online il curriculum scientifico e l'orario di ricevimento. Tutti i restanti requisiti di trasparenza sono pienamente soddisfatti al 100%.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Ottima valutazione della didattica da parte degli studenti

§ Elevata soddisfazione dei laureati

Aree da migliorare (-)

§ Lieve diminuzione in tendenza del numero medio di CFU acquisiti.

§ Rallentamento in tendenza del tempo di conseguimento del titolo di studio.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Più equa distribuzione dei carichi di lavoro nei semestri di lezione e migliore organizzazione delle attività didattiche iniziali, in corrispondenza dell'inizio delle lezioni del primo anno, per aumentare la frequenza di studenti che stanno completando il percorso triennale.



Questa azione potrebbe correggere il calo in tendenza del numero di CFU acquisiti e del tempo impiegato per il conseguimento del titolo di studio.

Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Non si dispone di dati significativi relativi ai Rapporti AlmaLaurea 2011 e 2012 sulla condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (Laureati 2010 e 2011) in quanto i laureati presenti nell'indagine per SCI sono solo 6 e non si dispone, di contro, di dati per i laureati DIMSI.

Per questa ragione sono state utilizzate le informazioni del **Rapporto AlmaLaurea 2013** (laureati 2012) dal quale si rilevano alcune informazioni relative a 31 laureati in Strategia e Comunicazione d'impresa (SCI).

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è del 75% e la maggior parte dei rispondenti ha avuto la prima esperienza lavorativa dopo la laurea.

La maggior parte opera però con tipologie contrattuali non stabili e soprattutto nel settore privato.

Oltre il 50% dichiara utile il titolo di studio conseguito per l'attività professionale in corso.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Buona capacità di collocazione nel mondo del lavoro (entro quattro mesi dal conseguimento del titolo di studio).

§ Adeguatezza degli obiettivi formativi del corso di studio alle esigenze del mondo del lavoro.

Aree da migliorare (-)

§ Non elevata corrispondenza tra percorso formativo e attività professionale prevista nel primo impiego.

§ Ricorso prevalente del mondo del lavoro a tipologie contrattuali non stabili.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Riedizione e monitoraggio dei tirocini al fine di enfatizzare il loro ruolo di collegamento con il mondo del lavoro, con l'obiettivo di agevolare l'acquisizione anche durante gli studi di contatti e competenze utili per migliorare la corrispondenza tra formazione universitaria ed attività professionale.

Rafforzare il coordinamento dei contenuti e degli obiettivi delle tesi di laurea con attori economici ed istituzionali al fine di avviare già durante gli studi un percorso di accrescimento delle competenze giudicato di valore dal mondo del lavoro e quindi con maggiori probabilità di essere associato a di tipologie contrattuali più stabili.

Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA ***Nucleo di Valutazione***

La discussione con il collegio dei docenti consente una parziale integrazione delle informazioni sintetizzate nelle sezioni precedenti.

Il corso è molto apprezzato per i contenuti specifici degli insegnamenti e per l'elevato grado di interazione col corpo docente. Sotto il profilo dell'attività didattica non emergono considerazioni critiche di particolare rilievo. Alcuni docenti, unitamente agli studenti, aspirano alla possibilità di arricchire la dotazione strumentale del dipartimento in modo da poter svolgere attività con maggiore contenuto professionalizzante.

Un ulteriore aspetto è considerato rilevante dai potenziali studenti. L'accorpamento dei due precedenti corsi di laurea magistrale SCI e DIMSI in un unico corso in Management e Comunicazione d'Impresa (LM-77) che ricade nella classe di laurea in scienze economico-aziendali è elemento di maggiore attrattività per il mondo imprenditoriale che sembra comprenderne meglio l'intero impianto formativo e la peculiare ricaduta all'interno del sistema impresa.

Per motivi di strettissimi tempi di redazione del presente RAR non è stato possibile contattare in modo formale una rappresentanza della componente studentesca.

Pur tramite un contatto informale con gli studenti frequentanti il corso di laurea, è emersa l'esigenza di maggiori attività laboratoriali ed esercitazioni, al fine di acquisire specifiche competenze professionalizzanti. In particolare, gli studenti apprezzano l'attribuzione di compiti/lavori collettivi durante i quali sono chiamati ad esprimere anche la loro attitudine al coordinamento ed al lavoro di gruppo. Infine è stata apprezzata la scelta di una parte del corpo docente di ricorrere a forme di valutazione che permettano di affinare anche capacità di comunicazione ed auto-apprendimento ed è stata sollecitata una maggiore diffusione di questi strumenti di verifica.

L'obiettivo è quello di colmare tale area da migliorare nel prossimo Riesame.